

Ospedale di Albenga Covid free: ieri dimesso l'ultimo paziente

Toti: "La variante Delta circola poco in Liguria"

IL CASO

GIÒ BARBERA
SAVONA

È Stabile l'andamento dei contagi in Liguria. Da martedì scorso i casi Covid segnalati dalla Regione sono 10 al giorno. La settimana era iniziata lunedì scorso con 8 pazienti contagiati. Dal bollettino regionale emerge che nelle ultime 24 ore sono stati effettuati 2.918 tamponi molecolari e 5.785 test antigenici. Nel dettaglio nella giornata di ieri nell'Asl 2 del Savonese ci sono stati 4 nuovi casi, nessun è stato segnalato nell'Asl 1 dell'Imperiese (da ieri Covid free come, nel Savonese, l'ospedale di Albenga dal quale è stato dimesso l'ultimo paziente), mentre nelle due Asl del Genovesato solo nella 3 sono stati segnalati altri 4 nuovi casi. Due infine nell'Asl

4 dello Spezzino. La Regione continua a puntare su una accelerazione della campagna vaccinale. Intervenedo a «Mattino Cinque» sui cinque casi di variante Delta individuati in Liguria il governatore Giovanni Toti ha poi voluto precisare che «negli ospedali liguri non c'è una rispondenza clinica alle varianti, dai reparti Covid mi dicono che la cura è identica e normalmente i vaccini le coprono. Inglese, australiana, indiana: abbiamo dichiarato più o meno una variante alla settimana». «Le varianti ci sono - ha aggiunto - Anche in Liguria ci sono stati cinque casi di variante Delta, ma è ancora abbastanza poco circolante». Per impedire il rallentamento della campagna vaccinale «la Regione Liguria sta provando a organizzare alcune giornate di vaccini ad accesso diretto anticipando la seconda dose a 21 giorni», ha detto



L'ospedale di Albenga da ieri è Covid Free

Toti rivelando la volontà di anticipare dagli attuali 42 a 21 giorni il richiamo dei vaccini Pfizer e Moderna per incentivare le prenotazioni. E motiva l'idea così: «Il richiamo della maggior parte dei vaccini ormai in uso, Pfizer e Moderna, è stato portato a quarantadue giorni per la seconda dose, se ci si vaccina adesso, la seconda dose va a cadere proprio nelle settimane di agosto durante le grandi ferie del Paese». Contro le varianti del coronavirus, «l'obiettivo ora deve essere quello di arrivare ad ottobre con l'80% degli italiani vaccinati. Altrimenti saranno guai. - precisa Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive dell'ospedale San Martino, commentando le parole del premier Mario Draghi che sui vaccini ai minori ha sostenuto che «il problema è vedere se ora è questa la priorità. E la priorità al momento è cercare di vaccinare tutti gli over 50. Questo è l'obiettivo principale in vista dell'autunno». «Le priorità non esistono più, dobbiamo puntare alla vaccinazione di massa. Chi ha più di 50 o 60 anni doveva già essere immunizzato, va bene quindi l'appello di Draghi. Non facciamo però trovare impreparati, anche solo avere il 5% della popolazione non vaccinato sarebbe gravissimo e difficile da affrontare» spiega Bassetti». —